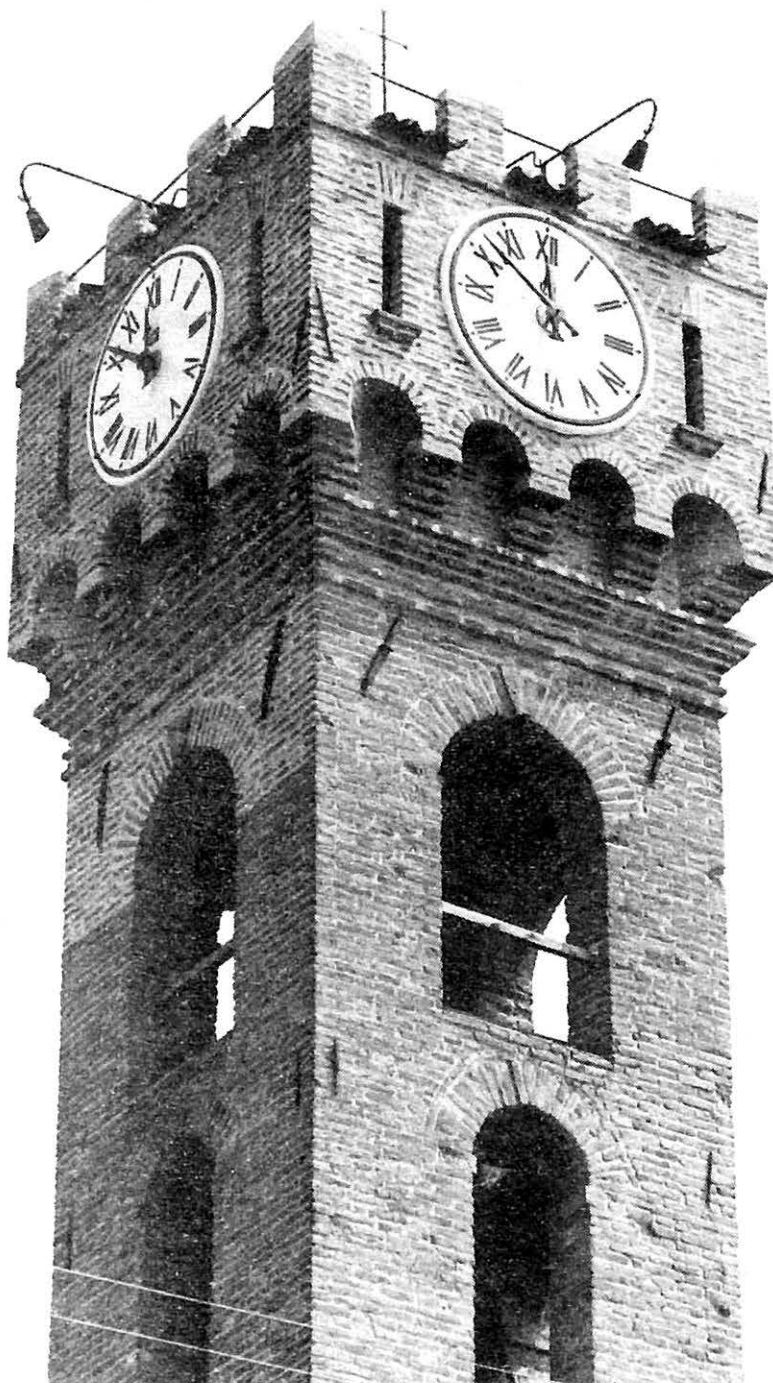


NOVI INFORMA

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI NOVI DI MODENA

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via F.lli Rosselli, 5 - Novi di Modena - Tel. 670.161 - Direttore Responsabile: Lidia Goldoni - Registrato presso il Tribunale di Modena: 670 - 10 aprile 1981. Stampato in proprio dalla Tipografia Comunale - Sped. in Abbonamento Postale - Gruppo IV/70 - N. 5 - Aprile 1991



Stampato su carta riciclata

BILANCIO DI PREVISIONE 1991

Intervista al Sindaco

Il 6 e 7 maggio 1990 è stato rinnovato il Consiglio Comunale, perciò quello del '91 è il primo bilancio di legislatura. Essendo entrati a far parte della Giunta nuovi assessori anche la stesura del Bilancio ha assunto un aspetto «diverso»?

Facciamo qualche considerazione. Si tratta di un bilancio estremamente importante sia perché dà avvio ai programmi contenuti nel documento programmatico di inizio legislatura sia perché, pensando agli anni passati, ha minori certezze finanziarie. La Giunta, rinnovata per 5/7, ha cominciato a confrontarsi a tutto campo, un fatto estremamente proficuo sia in termini programmatici che di concretizzazione delle attività e delle iniziative da portare avanti, che ciò abbia portato alla stesura di un bilancio «diverso»? Io dico che il bilancio, fatto di partecipazione attiva, di confronto e incontro di culture diverse, si è arricchito e tende allo sviluppo dei servizi, al miglioramento della qualità della vita.

All'interno della Giunta operano tre indipendenti eletti nella lista del P.C.I. ora P.D.S. Questo fatto ha portato cambiamenti nel modo di affrontare le questioni politiche ed amministrative?

Noi crediamo che l'inserimento nella Giunta di questi assessori, non di area P.D.S., sia un arricchimento. I cambiamenti avvenuti hanno portato ad un confronto a tutto campo. Tuttavia ciò non ha comportato dei sacrifici per qualcuno, ma un beneficio per tutti, sia per chi ormai da tempo opera all'interno della pubblica amministrazione, come me o Sanguanini, sia, in termini di proposta, di filosofia e di concreta iniziativa, per i nuovi assessori. Quest'anno poi, all'inizio della legislatura, in sede di presentazione del documento programmatico, non è stato possibile avviare un discorso approfondito sulle tematiche; abbiamo scelto, quindi, che ogni assessorato predisponesse una propria relazione con valenze nell'immediato e a lungo termine. Ciò ha comportato un grande lavoro di confronto e credo che i documenti preparati e le scelte che vi stanno all'interno siano estremamente importanti, per valore e impegno concreto. Noi d'altronde abbiamo sempre cercato, pur non sentendoci come P.D.S. orfani del P.C.I., quando abbiamo amministrato come monocolori, di ampliare l'orizzonte politico e di ottenere l'apporto e il contributo di altre forze che hanno, in comune con noi, a cuore gli interessi della comunità.

Questo bilancio è stato approvato con largo anticipo rispetto agli anni passati



Il sindaco di Novi, Elvio Vezzani.

ed alla luce della nuova legge sulle autonomie locali. Quali modifiche introduce questa legge? Quali i vantaggi o gli svantaggi che essa produce?

Io credo sia necessario partire dalla legge n. 142 dell'8/6/1990 di riforma delle autonomie locali. Una legge che, per alcuni aspetti, porta delle importanti novità rispetto al T.U. del 1934. Tuttavia sono convinto, come ebbi modo di dire in diverse occasioni, che questa è una legge monca. Se prima lo si diceva attraverso la lettura del testo, ora in fase di applicazione questo diventa più evidente. Una legge non accompagnata da altre di riforma della finanza locale non può che essere una legge monca. Per di più alcuni articoli della legge stessa richiamano testualmente la necessità di dare risorse certe agli enti locali, sia sul piano degli investimenti che della spesa corrente. Di fatto abbiamo predisposto un bilancio senza avere una decretazione attraverso la quale muoversi. Questo è un fatto negativo e di poco respiro politico e programmatico. È vero, il bilancio è stato approvato, ma la stessa legge prevedeva che tale approvazione dovesse avvenire entro il 31-10-1990, termine, poi, procrastinato al 31-12-1990. Sul periodo siamo d'accordo, ma come si può operare senza strumenti finanziari e punti di riferimento? La legge finanziaria, infatti, non era stata approvata, esisteva solo un decreto che diceva: aumentare le entrate di parte corrente, derivanti dai trasferimenti dello Stato, del 5%, su cosa, però, non si sapeva. Il secondo aspetto negativo è che fino all'ultimo momento non erano note le risorse per gli investimenti da programmare nel 1991. Nel 1990 gli investimenti erano stati ridotti di 7/10 e i

riflessi negativi già cominciano a farsi sentire. Sembra questa una vecchia solfa, ma la realtà è che siamo allo sbando e non esiste una politica per gli Enti Locali. Quelle che aumentano sono le incombenze. Voglio fare alcuni esempi: le famiglie indigenti non sono esentate dal pagamento dei tickets e quindi non sono a carico del Fondo Sanitario Nazionale. A causa di ciò i Comuni si devono far carico di stanziare i fondi per i medicinali e i servizi di laboratorio per queste persone; i mutui a pareggio per i trasporti pubblici sono a carico dei Comuni e non vengono accesi presso la Cassa Depositi e prestiti, ma, con tassi di interesse più alti, presso Istituti privati; il costo del gas è passato da L. 492 a L. 728 il mc. ma niente entra nelle casse del Comune, si tratta di imposte statali e di aumenti della materia prima. In sostanza la legge di autonomia degli Enti locali presenta qualche spunto interessante, ma frana sul piano della realizzazione concreta degli obiettivi che essa si propone e ciò soprattutto per la mancanza di coperture finanziarie. Sul versante positivo, la legge prevede lo snellimento di alcune procedure come ad esempio le nuove competenze, molto più ampie, della Giunta Municipale che consentono di accelerare i tempi di deliberazione. Al Consiglio Comunale spetta solo l'approvazione delle linee programmatiche. Un'altra importante innovazione è quella che prevede la stesura di uno statuto comunale. I regolamenti che finora hanno regolato la vita dei Comuni risalgono al 1934, si capisce da qui quali innovazioni, in termini di snellimento delle burocrazie e di avvicinamento reale ai bisogni dei cittadini, questo statuto possa rappresentare. Un'altra importante novità è rappresentata dai controlli. Vi è uno snellimento nelle procedure e si dà più peso, per i controlli di gestione, ai revisori dei conti. Pure importante, anche se mancano i mezzi per attuarla, è la distribuzione più precisa dei compiti tra amministratori pubblici e funzionari del Comune, cioè una maggiore responsabilità ai funzionari e una ricerca di maggiori competenze.

Purtroppo la legge, in senso generale, è un imbuto perché su essa influiscono gli elementi negativi di cui parlavo prima e la mancata riforma del sistema elettorale. Il cittadino non sa ancora per chi va a votare, per quale Sindaco, per quale amministrazione. Ciò è determinante se vogliamo avere una democrazia diretta, se vogliamo tentare, con strumenti seri, un avvicinamento del cittadino alle istituzioni pubbliche; infatti, le amministrazioni pubbliche

sono diventate un punto sempre più indeterminato, non sono il polo di riferimento e non danno risposte alle problematiche che vengono sollevate dalla comunità.

Alla luce della legge finanziaria e delle sempre più esigue risorse economiche a disposizione dei Comuni, quali sono le caratteristiche peculiari di questo bilancio?

Ho già detto quali sono i limiti della legge sulla finanza locale e della finanziaria. Noi tuttavia abbiamo deciso di dare continuità alle scelte che già avevamo fatto negli ultimi anni della passata legislatura. Mi riferisco ad una continuità concreta, non solo di idee e di programmi scritti. Per noi rimangono ferme alcune decisioni con valenza nel presente e nel lungo periodo. Si tratta della questione dell'ambiente in tutte le sue espressioni: interventi sulle acque, sul verde, sull'atmosfera. Tra queste problematiche abbiamo scelto, come prioritaria, la questione dell'acqua potabile.

C'è stato il collegamento, assieme ad altri Comuni, ad una fonte idrica proveniente da Campogalliano. Ora abbiamo ristrutturato la torre piezometrica della Sacchella ed in un futuro prossimo costruiremo una vasca di accumulo per avere una garanzia di continuità e un utilizzo razionale della risorsa.

Per il 1991 prevediamo nello stesso campo un rinnovamento di parte della rete di distribuzione che presenta sintomi di vetustà e di inefficienza. La spesa prevista per il primo stralcio di lavori

per il rinnovo della rete sarà di 200-250 milioni.

Abbiamo pensato anche al risanamento della rete fognaria, costruendo i collettori e gli impianti di depurazione. Ora va risanata e migliorata tutta la rete fognaria. La priorità spetta a quella del centro di Novi, in uno stato peggiore rispetto a quella di Rovereto e di S. Antonio.

Un altro intervento riguarda la cultura, il tempo libero, i servizi socio-assistenziali e sanitari. Abbiamo acquistato la ex Coop Estense di Piazza I Maggio, ora l'immobile va ristrutturato per migliorare il servizio di biblioteca e il servizio socio-sanitario distrettuale.

Stiamo lavorando con forza, anche se i risultati sono ancora ridotti, sulla questione del piano urbanistico (interventi nei vari centri e piano di fattibilità di recupero).

Alle porte del 1991 si affaccia non la recessione, credo, ma certamente la crisi economica. La maglieria è in difficoltà e gli scalifici non presentano innovazioni, ed un'azienda rischia la chiusura. Il nostro impegno dovrà essere quello di sostenere l'attività produttiva e studiare e ricercare con le associazioni di categoria nuove soluzioni per sostenere questa articolazione produttiva. In questo contesto può entrare la politica delle aree (cioè altre aree con costi accessibili e con servizi alle imprese). Ritengo, però, che per dare incentivi all'impresa della nostra zona non sia sufficiente l'impegno di un singolo Comune, ma che occorran indirizzi, spinte e programmi da parte della Provincia e della Regione.

Quale è stato l'atteggiamento delle minoranze politiche presenti in Consiglio Comunale rispetto alla approvazione del Bilancio 1991?

Sull'atteggiamento delle minoranze occorre fare un distinguo, riguardante non tanto il voto che è stato, come «preannunciato», contrario, quanto la discussione. La D.C. non ha modificato l'atteggiamento rispetto al passato, perché il bilancio assume sempre un carattere di scelta politica e a volte possono sfuggire i programmi e la loro concretizzazione. Vorrei fare un esempio, sperando che non venga utilizzato diversamente da ciò che è: si vota contro il bilancio perché è un documento politico, poi il 99% delle proposte di investimento che vengono presentate nel corso dell'anno ricevono un voto favorevole da parte di tutti i gruppi. Il P.S.I. ha imbastito una polemica anche sulla stampa, la conosciamo tutti e non voglio riprenderla.

L'obiettivo era quello di far risaltare differenze, parlare positivamente dei programmi presentati dagli assessori indipendenti e negativamente della relazione programmatica di tutta la Giunta presentata dal Sindaco. Noi cosa intendiamo fare? Cercheremo di discutere tematica per tematica in Consiglio Comunale per approfondire le proposte sulle quali anche il P.S.I. ha dato un giudizio favorevole, cogliendo la parte positiva del giudizio espresso per costruire dei percorsi che possano trovare la massima convergenza delle forze presenti in Consiglio.



Sala ex Esedra: Concerto di Natale 1990 della Filarmonica Novese.

INVESTIMENTI PREVISTI NELL'ANNO 1991

MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE

— Arredi per ufficio	L.	10.000.000
— Acquisto di n. 3 semafori	L.	10.000.000
— Scuole materne, elementari e medie	L.	20.000.000
— Assistenza scolastica	L.	4.000.000
— Scuola di musica (strumenti e arredi)	L.	5.000.000
— Attrezzature e strumenti di controllo per il servizio di polizia locale	L.	10.000.000
— Asili nido	L.	2.000.000

UFFICIO TECNICO

— Manutenzione straordinaria capannone di Rovereto	L.	5.000.000
— Acquisto attrezzature per magazzino comunale	L.	5.000.000
— Acquisto armadietti per dipendenti	L.	2.000.000
— Acquisto trattore, motocarro, autotreno, cippatrice	L.	68.000.000
— Acquisto autovettura per ufficio tecnico	L.	11.000.000

CONTRIBUTI AD ISTITUTI RELIGIOSI ED EDILIZIA SCOLASTICA

— Chiese	L.	7.299.780
— Ristrutturazione scuola elementare di Rovereto	L.	325.000.000
— Manutenzione straordinaria	L.	35.000.000
— Pavimentazione scuola di musica	L.	15.000.000
— Predisposizione di sistemi di sicurezza nelle scuole	L.	6.000.000
— Perizia suppletiva ampliamento scuola elementare Rovereto	L.	129.000.000

SERVIZI CULTURALI

— Acquisto Teatro Sociale	L.	565.000.000
— Ristrutturazione Teatro Sociale	L.	420.000.000
— Arredo Sala Civica della scuola elementare di Rovereto	L.	20.000.000
— Acquisto attrezzature per Biblioteca e sistema bibliot.	L.	10.000.000

EDILIZIA RESIDENZIALE

— Urbanizzazione area PEEP Via Guido Rossa	L.	50.000.000
— Acquisto e urbanizzazione area PEEP Novi centro	L.	150.000.000
— Urbanizzazione area resid. convenzionata col Comune	L.	150.000.000
— Ristrutturazione ex scuola elem. di S. Marino Lame per costruzione alloggi di prima accoglienza	L.	220.000.000

CIMITERI

— Realizzazione II° stralcio cimitero di Rovereto	L.	426.000.000
— Costruzione cellette ossari cimitero Novi centro	L.	70.000.000
— Tinteggiatura parte vecchia cimitero Novi centro e perizia suppletiva	L.	16.000.000
— Installazione scala speciale a Rovereto	L.	15.000.000

ACQUEDOTTO

— Realizzazione vasca di stoccaggio	L.	530.000.000
— Estensione rete in zone non servite	L.	20.000.000
— Acquisto contatori macchine e attrezzature	L.	25.000.000

IGIENE AMBIENTE E TERRITORIO

— Ulteriore risanamento ambientale e costruzione di tratti di fogne nei centri e nelle zone extraurbane	L.	400.000.000
— Manutenzione straordinaria rete fognaria	L.	30.000.000
— Acquisto e montaggio gruppo di continuità per sollevamento delle acque reflue	L.	20.000.000

NETTEZZA URBANA

— Progettazione piano e acquisto contenitori per la raccolta differenziata	L.	60.000.000
— Acquisto e montaggio cestini portarifiuti	L.	10.000.000
— Sostituzione contenitori vari per raccolta rifiuti	L.	50.000.000
— Ampliamento numero delle stazioni ecologiche	L.	60.000.000

QUALITÀ DELL'ARIA E VERDE PUBBLICO

— Acquisto e installazione segnaletica a rispetto delle ordinanze (spegnimento motori, ecc.)	L.	10.000.000
— Completamento verde Via Pascoli	L.	7.000.000
— Rimboschimento delle aree demaniali	L.	20.000.000
— Piantumazioni nelle Vie Strazetto e Fossetta Cappello	L.	6.000.000
— Abbattimento alberi e ripiantumazioni Via Zoldi, Via Medaglie d'Oro e zona «Mulino bria»	L.	8.000.000
— Estendimento della frantumazione nelle aree private	L.	10.000.000
— Acquisto attrezzatura per manutenzione del verde	L.	10.000.000
— Organizzazione del verde nel vecchio campo di calcio	L.	5.000.000
— Manutenzione straordinaria ai viali alberati	L.	10.000.000

CENTRI SPORTIVI

— Completamento progetto campo sportivo di Rovereto	L.	353.000.000
— Ristrutturazione bocciodromo di S. Antonio	L.	380.000.000
— Costruzione del palazzetto dello sport nel capoluogo	L.	2.677.000.000
— Sistemazione aree sportive di S. Antonio	L.	40.000.000
— Acquisto attrezzatura varia per attività ginniche	L.	5.000.000

VIABILITÀ

— Ribitumazione strade e segnaletica stradale	L.	530.000.000
— Costruzione filette Vie Curiel, A. Modena e della Libertà	L.	40.000.000
— Completamento marciapiedi nei centri abitati	L.	40.000.000
— Costruzione pista ciclabile Via Don Minzoni	L.	352.000.000
— Manutenzione straordinaria a strade bianche	L.	10.000.000
— Intervento sui percorsi viari per e nei centri (parcheggi)	L.	20.000.000
— Riorganizzazione piazza S. Antonio	L.	16.500.000
— Realizzazione studio di fattibilità e primi interventi	L.	300.000.000
— Acquisto attrezzature per viabilità	L.	5.000.000

ASILI NIDO

— Manutenzione straordinaria delle strutture	L.	4.000.000
— Coibentazione e areazione struttura di Rovereto	L.	20.000.000

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

— Estensione rete di illuminazione Via Del Gesù e Rovereto	L.	12.000.000
— Adeguamento e potenziamento illuminazione Via Gramsci	L.	7.000.000

AGRICOLTURA, INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COMMERCIO

— Incentivi per l'agricoltura biologica e la piantumazione di alberi autoctoni in campagna	L.	6.000.000
— Urbanizzazione area P.I.P. a Rovereto	L.	450.000.000
— Realizzazione piano particolareggiato di iniziativa privata ex prefabbricato in area COMA	L.	200.000.000
— Completamento urbanizzazione in area COMA	L.	150.000.000
— Progettazione parcheggio autotreni a Rovereto	L.	4.000.000
— Contributo qualificazione artigianato comparto scale e tessile abbigliamento	L.	20.000.000

GASDOTTO

— Ristrutturazione cabine di decompressione	L.	5.000.000
— Acquisto apparecchiature e attrezzature	L.	73.300.000
— Acquisto contatori	L.	50.000.000
— Estensione della rete in alcune zone del Comune	L.	125.000.000

TOTALE	L.	9.967.099.780
---------------	-----------	----------------------

				PARTE PRIMA: ENTRATA
PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ANNO AL QUALE SI RIFERISCE IL PRESENTE BILANCIO			PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO AL QUALE SI RIFERISCE IL PRESENTE BILANCIO
	VARIAZIONI			
	AUMENTO	DIMINUZIONE		
2.216.974.132	167.823.022	21.363.377	2.363.433.777	3.021.045.870
4.712.040.399	217.198.648	159.093.403	4.770.145.644	6.011.454.353
8.075.549.707	1.091.641.991	247.571.119	8.919.620.579	11.914.919.014
4.720.700.944	611.788.950	3.057.689.894	2.274.800.000	4.150.587.854
10.035.333.215	1.409.186.725	1.206.519.940	10.238.000.000	13.783.174.235
994.000.000			994.000.000	1.389.595.981
30.754.598.397	3.497.639.336	4.692.237.733	29.560.000.000	40.270.777.307 56.717.468
30.754.598.397	3.497.639.336	4.692.237.733	29.560.000.000	40.327.494.775

				PARTE SECONDA: SPESA
PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ANNO AL QUALE SI RIFERISCE IL PRESENTE BILANCIO			PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO AL QUALE SI RIFERISCE IL PRESENTE BILANCIO
	VARIAZIONI			
	AUMENTO	DIMINUZIONE		
14.055.612.058	1.943.407.840	1.080.643.829	14.918.376.069	18.973.917.311
12.048.034.159	2.479.127.372	4.714.361.531	9.812.800.000	16.107.979.946
3.656.952.180	177.871.751		3.834.823.931	3.834.823.931
994.000.000			994.000.000	1.410.773.587
30.754.598.397	4.600.406.963	5.795.005.360	29.560.000.000	40.327.494.775
30.754.598.397	4.600.406.963	5.795.005.360	29.560.000.000	40.327.494.775

Previsione di entrate da destinare ad investimenti

	1991	1992	1993
1) Residui	162.299.780	—	—
2) Autofinanziamento	1.195.000.000	1.020.000.000	820.000.000
3) Contributo Regione	170.000.000	370.000.000	470.000.000
4) Oneri Urbanizzazione	381.000.000	317.000.000	303.000.000
5) Alienazione beni	60.000.000	60.000.000	245.000.000
6) Concessione loculi	185.500.000	207.500.000	167.500.000
7) Fondo Ricostituzione	200.000.000	200.000.000	200.000.000
8) Contributo Utenti	75.300.000	43.300.000	40.000.000
9) Mutui	7.538.000.000	3.420.000.000	3.110.000.000
Totali L.	9.967.099.780	5.637.800.000	5.355.500.000

BIBLIOTECA COMUNALE DI ROVERETO SULLA SECCHIA

Ha riaperto la nuova sede ristrutturata

Il giorno 10 marzo u.s. ha riaperto, nel nuovo ristrutturato palazzo municipale e con arredi completamente nuovi, la Biblioteca Comunale di Rovereto sulla Secchia.

La sede, servita da un ascensore, è dislocata al secondo piano, assieme alla scuola di musica e può disporre di saggistica e narrativa per ragazzi, narrativa e saggistica per adulti, enciclopedie per ragazzi e per adulti, tavoli e sedie per la consultazione, un ufficio, un salotto con portariviste e schedari con schede per titoli, autori e materia per quanto riguarda le opere presenti in modo definitivo nell'Istituto.

Narrativa e saggistica ragazzi comprendono circa 1.300 titoli. È una dotazione che verrà accresciuta di anno in anno e sarà patrimonio specifico della Biblioteca di Rovereto. Saranno pure patrimonio della stessa Biblioteca le seguenti enciclopedie:

— Grande dizionario enciclopedico UTET, in 19 volumi, edizione 1990;

— Enciclopedia per ragazzi «La Ricerca» in 104 volumi della casa editrice Loescher;

— Nuova enciclopedia De Agostini, per ragazzi, in 8 volumi;

— L'Italia, enciclopedia geografica in 18 volumi dell'Istituto Geografico De Agostini;

— Enciclopedia italiana delle scienze, in 24 volumi dell'Istituto Geografico De Agostini;

— Enciclopedia Combi visual, per ragazzi, in 5 volumi de «La Scuola»;

— Il mondo animale, enciclopedia in 20 volumi, per ragazzi, della «Fabbri»;

e saggistica letteraria, scientifica e di arte.

Per quanto riguarda la narrativa adulti si è continuato il discorso impostato all'atto della prima apertura della Biblioteca. Saranno presenti a Rovereto circa 600/700 titoli scelti fra quelli presenti a Novi di Modena. Sarà tuttavia prevista una rotazione bimestrale o trimestrale a seconda dell'esigenza e della consistenza dei lettori.

Come già anticipato all'inizio, nella sede è previsto un salotto di lettura con riviste. In una apposita seduta il Consiglio di Gestione della Biblioteca Comunale ha deliberato l'abbonamento alle seguenti riviste, riservandosi, in un prossimo futuro, se si verificherà l'esigenza, di proporre l'abbonamento ad un quotidiano:

1) Guerin Sportivo, settimanale sportivo;

2) Panorama, settimanale di attualità;

3) Airone, mensile di natura ed ecologia;

4) Bell'Italia, alla scoperta del paese più bello, mensile;

5) Ciak, mensile di cinema;

6) Moda maglia, mensile di moda del settore;

7) Mucchio Selvaggio, mensile di musica;

8) Nuova Scienza, mensile di Scienze pure e applicate;

9) Quattroruote, mensile di auto e motori;

10) Ville e giardini, mensile di urbanistica e materiali edilizi;

11) Vita in campagna, mensile di piccola agricoltura pratica e di educazione ambientale.

Gli orari di apertura al pubblico sono i seguenti:

— Lunedì dalle ore 15 alle ore 18

— Martedì dalle ore 15 alle ore 18

— Mercoledì dalle ore 8.20 alle ore 12.40

— Giovedì dalle ore 15 alle ore 18

— Venerdì dalle ore 8.20 alle ore 12.40 e dalle ore 15 alle ore 18.

Crediamo che questa dotazione iniziale di libri e riviste e l'articolato, rispetto al passato, orario di apertura possa favorire un reale decollo della biblioteca, in modo tale da superare quella stagnazione che ha contraddistinto, nel passato il cattivo funzionamento del servizio.

Tuttavia in questa sede noi crediamo opportuno rivolgere un appello alle scuole, alle associazioni culturali e non di Rovereto e S. Antonio e a tutti coloro che avranno compiti di promozione all'interno del Consiglio di gestione della Biblioteca, affinché si adoperino per favorire il miglior utilizzo del servizio che viene offerto.



ESENZIONE TICKETS

Dal 1° gennaio 1991 nuova normativa in materia di tickets

Il 3° comma dell'art. 5 della legge finanziaria per il 1991 prevede nuove norme in materia di esenzione dal pagamento dei tickets.

Specificatamente hanno perso efficacia parte delle attestazioni di esenzione rilasciate dai Comuni e dalle U.S.L.

Hanno diritto all'esenzione solo i pensionati con reddito imponibile lordo fino a L. 16.000.000 incrementato fino a L. 22.000.000 in presenza del coniuge a carico e di un ulteriore milione per ogni figlio a carico. Tutti gli altri e gli indigenti dovranno pagare per intero le spese diagnostiche e terapeutiche.

La nuova legge evidenzia inoltre che sono esentate dal tickets tutte le prestazioni diagnostiche e terapeutiche in corso di gravidanza fruite presso le strutture pubbliche, che il limite massimo di partecipazione per ogni ricetta farmaceutica è

elevato a L. 40.000 e che la quota fissa per ricetta è determinata in L. 1.500 per ogni singolo pezzo ad eccezione di alcuni particolari farmaci.

Siamo consapevoli che ciò ha comportato un grande disorientamento in tutti gli aventi diritto, secondo la decaduta normativa, in quanto dall'oggi al domani, senza nessuna informazione, si sono trovati di fronte a nuove norme restrittive. Per questo pensiamo sia quanto mai opportuno fornire un minimo di informazione e l'utilizzo di questo numero di Novinforma e dei prossimi è un primo passo dell'Amministrazione Comunale, la quale informa anche che l'Ufficio Comunale preposto è a disposizione del pubblico per tutte quelle informazioni che saranno necessarie per spiegare i certi sviluppi che assumerà la normativa sui tickets.

IL CONSIGLIO E LA GIUNTA COMUNALE

Dalle elezioni per il rinnovo degli organi politico-amministrativi avvenute il 6 e 7 maggio 1990, questa è la prima occasione per presentare la composizione del nuovo Consiglio Comunale e della Giunta monocolore comprendente tre indipendenti eletti nelle liste del Partito Comunista. Suddivisi per gruppi politici d'appartenenza fanno parte del Consiglio Comunale e della Giunta i Signori:

P.C.I. / P.D.S.	Professione	Residenza	Incarico in seno al Consiglio Comunale ed alla Giunta Municipale
VEZZANI ELVIO	Sindaco pass. leg.	Novi	Sindaco - Delega per l'assess. all'urbanistica e ai lavori pubblici.
ALLEGRETTI CATIA	Commercialista	Novi	Consigliere
BACCHELLI MAURIZIO (Ind.)	Medico	Rovereto	Assessore ai Servizi Socio-Sanitari
BIGI ENRICO	Tecnico	Novi	Consigliere
BOCCALETTI ADRIANO (Ind.)	Pittore	Novi	Assessore alla Cultura e all'Istruzione
GARUTI LORETTA	Impiegata	Novi	Consigliere
GASPARINI GIULIANO	Artigiano	Novi	Consigliere
GASPERI LORENA	Impiegata	Rovereto	Consigliere
GRANDI BONFIGLIO	Artigiano	Rovereto	Assessore delegato - Assessore agli Interventi Economici
LEPRE FRANCESCO	Impiegato	Rovereto	Consigliere
MONTANARINI ELSA (Ind.)	Pensionata	Novi	Assessore anziano - Assessore all'Ambiente
SANGUANINI DORINDO	Autista	Novi	Assessore allo Sport ed al Personale
SGARBI ERMES	Orologiaio	S. Antonio	Assessore al Bilancio ed agli Affari Generali
TURCI LUISA	Impiegata	Novi	Consigliere
DEMOCRAZIA CRISTIANA			
MALAGOLA ITALO	Imprend. agricolo	Rovereto	Consigliere
NERI ADAMO	Impiegato	Rovereto	Consigliere
PESCESELLI ALVARO	Segret. Comun.	Novi	Consigliere
SGARBI GIANCARLA	Commerciante	Rovereto	Consigliere
PARTITO SOCIALISTA ITAL.			
BASSI RICCARDO	Impiegato	Rovereto	Consigliere
ROSSI MANUELA	Impiegata	Novi	Consigliere

LA NUOVA GIUNTA... VISTA DA VICINO

Questo numero di «NOVIFORMA» è il primo pubblicato dopo l'elezione del Consiglio Comunale e della Giunta Municipale. Ci è parso, pertanto, opportuno presentare i nuovi assessori e lo abbiamo fatto ponendo loro alcune domande che ci permettano di conoscerli più da vicino.

Le domande alle quali gli assessori hanno risposto sono le seguenti:

- 1) Quali motivazioni l'hanno spinto ad accettare la prima candidatura e, successivamente la carica di assessore?
- 2) Può dirci brevemente quali sono i principali obiettivi che si propone di raggiungere nel corso della legislatura e come intende attuarli?
- 3) L'attuale Giunta è in carica ormai da nove mesi. Qual è, a suo giudizio, il bilancio che si può ricavare dal suo operato?

Occorre precisare che Ermes Sgarbi ha dato un'unica risposta ai punti 1 e 2, mentre Bonfiglio Grandi, in quanto vi-

cesindaco, ha voluto aggiungere alcune sue riflessioni in merito.

Nel caso di Dorindo Sanguanini abbia-

mo parlato di ricandidatura, in quanto è l'unico componente della Giunta al suo secondo mandato.



Il Municipio di Novi.

MAURIZIO BACCHELLI

nato a Carpi il 23-6-1957, residente a Rovereto, medico.
Assessorato: Sanità e Servizi Sociali.

1) Spesso, come cittadini, abbiamo la sensazione che l'Amministrazione, un po' a tutti i livelli, operi con approssimazione, senza professionalità e competenza e che questo porti ad inefficienze e sprechi. Quando mi è stata offerta la candidatura ho ritenuto di accettare, dopo una pausa di riflessione, ponendo, come condizione, che nell'ambito dell'Amministrazione che si andava a costituire si tenesse conto delle specifiche professionalità e competenze, ciò, partendo dal presupposto che, pur in mancanza di pratica amministrativa, i singoli bagagli di esperienze specifiche maturate in anni di attività potessero, in ogni caso, essere di utilità per la comunità.

2) Il mio obiettivo è quello di riuscire a garantire servizi per i cittadini che consentano, specie agli anziani, di vivere con la serenità e la maggior indipendenza possibili.
In questo tempo ho potuto predisporre dei piani particolareggiati, riguardanti sia l'Assistenza che la Sanità che, pre-



Maurizio Bacchelli.

sentati in Consiglio Comunale, hanno riscosso unanimi consensi. Occorre, però, sottolineare che quotidianamente il settore della Sanità subisce modifiche legislative, che tutti conoscono: ticket, governo delle UU.SS.LL., carenza di risorse finanziarie. Questo stato di cose crea grossi problemi in termini di programmazione, perché diventa estremamente difficile organizzare qualche cosa senza disporre di certezze che riguardino le risorse finanziarie e la disponibilità di personale.

3) L'operato della Giunta è stato fortemente condizionato da una serie di fattori riassumibili in questi punti:

- a) Riduzione della disponibilità finanziaria dei Comuni.
- b) Carenze di personale amministrativo.
- c) Difficoltà dei nuovi assessori ad adattarsi alle leggi burocratiche, lente e farraginose, che governano gli Enti locali.

Ciò nonostante gli assessori sono stati in grado di presentare piani particolareggiati attenti al proprio incarico, in collaborazione con l'intera Giunta, realizzando un salto di qualità, riconosciuto anche dalle minoranze consiliari, rispetto a quanto fatto nelle precedenti legislature. Concludendo, ritengo l'operato dell'attuale Giunta positivo.

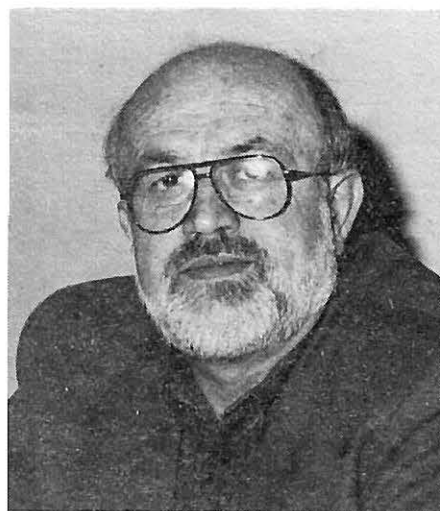
ADRIANO BOCCALETTI

nato a Novi il 9-4-1937
residente a Novi, pittore.
Assessorato: Cultura ed Istruzione.

1) Collaboratore fin dalla fondazione della Biblioteca Comunale sia come componente del Consiglio di gestione sia come esperto di arti figurative.

2) Come cittadino ho sempre tenuto un atteggiamento critico nei confronti della Amministrazione Comunale senza mai impegnarmi politicamente, ma, come dovrebbero far tutti, quando mi è stata offerta l'occasione ho accettato di buon grado di entrare a far parte degli organi del governo locale, perché ritengo di avere la possibilità di dare un apporto positivo.

3) Considerando che una comunità ha sempre bisogno di identificarsi nella propria cultura, uno dei primi obiettivi da raggiungere è l'acquisizione di una sala polivalente, che permetta alla gente di aggregarsi in occasione di feste, mostre, conferenze, commedie e concerti. Questa sala è stata indicata nell'ex Esedra che entro il 1991 sarà acquisita dal Comune e in seguito ristrutturata per essere adatta all'uso sopradetto.



Adriano Boccaletti.

Sarà potenziata l'attività rivolta alle associazioni culturali e ricreative attraverso l'organizzazione di manifestazioni in collaborazione con la Biblioteca. Sarà tenuto aggiornato un calendario di attività in modo da evitare eventuali accavallamenti.

Nella scuola, oltre alle normali attenzioni, stiamo collaborando ad alcune iniziative che, prime nella Provincia, sono servite come esperienze pilota, come il laboratorio ambientale.

Otto mesi di lavoro mi sembrano pochi per dare un giudizio definitivo, ma già da ora posso manifestare un po' di delusione, sia per la lentezza che le pratiche burocratiche impongono, sia per le ristrettezze economiche in cui il Governo ha calato le Amministrazioni Comunali. A causa di queste ultime saranno difficili nuovi investimenti, e sarà difficile anche ultimare gli investimenti della passata legislatura.

È chiaro perciò che gli obiettivi fissati si raggiungeranno soltanto con notevoli difficoltà, contando sull'eventuale volontariato che può nascere in futuro ed eventualmente su sponsorizzazione.

BONFIGLIO GRANDI

nato a Cavezzo il 5-5-1949

residente a Rovereto, artigiano.

Assessorato: Affari generali ed interventi economici.

Incarico in seno alla Giunta: Vicesindaco.

1) Ho sempre avuto l'impressione che le scelte operate a livello politico fossero permeate di un substrato astratto. Partendo da tale convinzione, ho accettato la candidatura perché ritengo che la mia formazione culturale e le mie esperienze professionali di tipo concreto, possano portare realismo e praticità nelle scelte che la carica che ho assunto mi consente. Le competenze demandate al mio assessorato sono molteplici, tuttavia condizionate da carenze finanziarie. Cercherò di utilizzare il mio senso pratico per dare risposte tangibili ai problemi che pone l'assessorato.

2) Nella passata legislatura sono stati approvati due importanti progetti: quello per il recupero dei centri urbani e il piano per gli insediamenti produttivi a Novi e Rovereto. In veste di assessore agli affari generali gli obiettivi prioritari che mi pongo riguardano la realizzazione di tali progetti nel corso di questa legislatura, perché sono con-



Bonfiglio Grandi.

vinto che la loro attuazione determinerà positivi cambiamenti nella realtà del nostro Comune in termini di sviluppo sociale, economico, produttivo ed ambientale. Inoltre la loro realizzazione sarà l'occasione per un accrescimento ed un consolidamento tra pubblico e privato che si troveranno ad avere pari diritti e possibilità in termini di proposta e di fattiva esecuzione dei progetti.

3) Ritengo il lavoro svolto finora dalla Giunta in carica molto positivo, perché sono convinto che le scelte operate siano state le migliori possibili, tenendo conto dei ristretti margini d'azione nei quali ogni Amministrazione può muoversi. L'affiatamento tra i membri della Giunta, la qualità degli individui che ne fanno parte, la loro competenza e il loro massimo impegno, penso siano garanzia di un proficuo lavoro.

Ho sempre pensato che a Rovereto fosse necessaria una figura di vicesindaco a tempo pieno per le diverse problematiche che l'entità della frazione pone. In realtà difficilmente è possibile disporre di una tale persona. Io stesso, per impegni lavorativi personali, non posso garantire una presenza costante. Tuttavia, il mio impegno è massimo e mi auguro di riuscire ad essere un valido punto di riferimento per i roveretani, ma anche attento, partecipe e fattivo amministratore per Novi e Rovereto.

ELSA MONTANARINI in LODI

nata a Suzzara il 20-3-1937,

residente a Novi, pensionata

Assessorato: Ambiente.

1) Il settore AMBIENTE mi ha sempre interessato e ci lavoro da anni come attività di tempo libero nel Circolo Naturalistico Novese. Altri hanno visto in me le caratteristiche per ricoprire la carica di Assessore e la loro fiducia, alla fine, ha fatto crollare le mie resistenze nei confronti di un lavoro che ritengo tuttora molto «difficile» ed impegnativo.

2) Gli obiettivi fondamentali di un Assessorato all'Ambiente non possono essere altri che quelli della *Conoscenza dello Stato dell'Ambiente* del territorio in cui si opera, della *Protezione* e del *Risanamento*.

Partendo dal 1° obiettivo da perseguire come elemento fondamentale non solo per l'Assessorato, ma per tutta la comunità, nel quinquennio di legislatura si opereranno progetti di protezione e di risanamento in relazione al verde, ai corpi idrici sotterranei, alle fognature, alle acque superficiali, alle attività produttive, ai rifiuti, all'inquina-



Elsa Montanarini.

mento atmosferico. La loro realizzazione, ovviamente, sarà subordinata alle disponibilità finanziarie ed alla reale collaborazione dei cittadini.

3) Nuova all'esperienza del lavoro di Giunta, non ho elementi di comparazione e, quindi, per me è difficile un giudizio. Nella Giunta attuale il Sindaco e gli assessori sottopongono sempre i progetti di intervento e tutte le problematiche vengono ampiamente discusse e valutate. È un lavoro approfondito, collegiale, costruttivo.

DORINDO SANGUANINI

nato a Suzzara il 4-3-1946, residente a Novi, autista.

Assessorato: Sport e Personale.

1) Il rapporto di stretta collaborazione venutosi a creare tra l'associazionismo sportivo e l'assessorato a me affidato, il costante aumento di cittadini di ogni fascia d'età che si avvicinano alle pratiche sportive, il consolidarsi di nuove discipline, come l'orienteeing, il beach-volley e l'equitazione, in tutto il territorio, l'impegno finanziario dell'Amministrazione locale per quel che concerne l'incremento e la manutenzione dell'impiantistica (vedi: centri sportivi di Novi e Rovereto), nonché i maggiori contributi concessi alle società sportive sono i principali traguardi ottenuti nel corso della passata legislatura. Alla luce di questi importanti risultati, ho accettato di ricandidarmi per proseguire questa, a mio parere, positiva esperienza, dando continuità ai programmi del mio precedente mandato.

2) Purtroppo, per le carenze finanziarie lamentate da tutti gli amministratori e dal Sindaco nella sua intervista sul bilancio, le realizzazioni che potranno



Dorindo Sanguanini.

essere effettuate nel corso di questa legislatura saranno inferiori ai progetti ipotizzati. Pertanto, le priorità riguarderanno il completamento ed il miglioramento delle strutture esistenti come:

la ristrutturazione del Bocciodromo di S. Antonio, l'ampliamento e miglioramento degli spazi sportivi presenti nella stessa frazione e il completamento del 2° stralcio di lavori nel centro sportivo di Rovereto.

Se ci verranno concessi i finanziamenti, la prima realizzazione che, come Giunta, ci prefiggiamo di attuare è una struttura coperta, da situare nel capoluogo, che consenta di ampliare il numero delle attività sportive oggi praticate.

3) Personalmente ritengo molto positivo il lavoro fin qui svolto dall'attuale Giunta. Purtroppo, all'elevato impegno profuso dagli assessori in carica non sempre fanno seguito le realizzazioni progettate ed auspiccate, perché ci troviamo con le mani legate per i forti tagli finanziari ai quali il nostro Comune deve sottostare.

ERMES SGARBI

nato a Novi il 27-7-1952

Residente a S. Antonio, orologiaio.

Assessorato: Bilancio e Affari Generali.

1-2) Le motivazioni che mi hanno portato ad accettare la candidatura e il successivo incarico di assessore sono essenzialmente due.

Innanzitutto come segretario di sezione del PCI/PDS di S. Antonio ho ritenuto doveroso accettare di occuparmi concretamente delle questioni politico-amministrative che riguardano il Comune in cui vivo. La seconda motivazione va ricercata nel fatto che gli abitanti di S. Antonio sentendosi, a torto o a ragione, un po' trascurati rispetto ai due centri più grandi di Novi e Rovereto, avvertono l'esigenza di avere in seno alla Giunta almeno un assessore che si faccia carico dei loro problemi e delle loro aspettative.

È per questo, al di là degli specifici incarichi che mi derivano dall'assessorato che dirigo, che intendo essere soprattutto punto di riferimento e promotore di iniziative che vadano incontro alle esigenze di S. Antonio.

3) Pur non avendo esperienze personali precedenti alle quali fare riferimento,



Ermes Sgarbi.

ritengo che la Giunta in carica stia lavorando proficuamente, con grande impegno e spirito di collaborazione da parte di tutti i componenti. Penso che i programmi presentati da ogni assessore e il Bilancio nel suo complesso, pur in presenza di oggettive carenze finanziarie e legislative, siano il risultato del buon affiatamento esistente tra tutti i componenti della Giunta. Credo, pertanto, vi siano tutti i presupposti perché questa risulti una buona legislatura.

GRUPPI CONSILIARI

Gruppo Consigliere P.C.I.-P.D.S. INTERVENTO SUL BILANCIO DI PREVISIONE 1991



La presentazione e l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 1991, unitamente al piano poliennale degli investimenti, sono i primi atti di grande rilievo e importanza che vengono discussi in consiglio comunale, dopo le elezioni amministrative del 1990.

Questo Bilancio di previsione è il primo ad essere varato dopo che è stata approvata dal Parlamento italiano la legge di riforma delle autonomie locali, che, tra le altre cose, prevede l'approvazione del Bilancio di previsione entro il 31 dicembre 1990. Questa cosa, se è giusta da un punto di vista strettamente amministrativo, ha creato notevoli problemi agli amministratori, perché si è dovuto approvare un Bilancio di previsione senza sapere con certezza su quali risorse potevano contare, basandoci su supposizioni o su articoli tratti dalla stampa, in mancanza di chiari punti di riferimento indicati dal governo. Infatti, la proposta della manovra di Bilancio complessivo dello Stato presentata dal governo all'approvazione della maggioranza parlamentare, ripercorre a grandi linee la strada del 1990 con un inasprimento ai trasferimenti dal Governo centrale agli enti locali.

Come ben si può immaginare, in queste condizioni di finanza locale, le nostre difficoltà nell'approntare il Bilancio di previsione sono notevolmente aumentate, perché ci siamo trovati costretti ad operare tagli in settori che noi abbiamo sempre considerato fondamentali per una migliore qualità della vita nel nostro Comune. Nello stendere questo Bilancio di previsione abbiamo cercato di mettere al centro del nostro programma la vivibilità sul nostro territorio, le difficoltà che incontrano in modo sempre crescente i cittadini nel confronto con uno stato che, sempre meno, cerca di capire e soddisfare le

reali necessità ed i bisogni di un moderno vivere civile, in uno stato che si dice democratico.

Abbiamo cercato, come gruppo di maggioranza, di operare in un modo nettamente diverso dagli anni scorsi, in sintonia con tutto quello che avevamo sempre detto sin dall'inizio della campagna elettorale; infatti, coerentemente al dibattito ed alla fase nuova che si è aperta all'interno del P.C.I.-P.D.S., sancita dal XX congresso nazionale di Rimini, ed al nostro nuovo modo di intendere la politica, abbiamo cercato nuove vie, più moderne, di confronto con i cittadini, per un diverso e più snello modo di proporci come amministratori in grado di recepire, e nei limiti del possibile, di risolvere le necessità ed i bisogni reali della nostra comunità. La grande apertura, non solo formale, della nostra lista elettorale che si è tramutata, all'interno del Consiglio Comunale, in una grande apertura a forze ed a persone non sempre automaticamente identificabili e riconducibili al P.C.I.-P.D.S., ha fatto in modo che, attraverso competenze e conoscenze specifiche, si giungesse all'elaborazione e alla approvazione di relazioni di assessorato, le quali, partendo da una analisi su quanto era stato fatto dalle precedenti amministrazioni, diventano un importante punto di riferimento per l'individuazione e la soluzione delle problematiche del nostro comune, anche per il modo con cui queste relazioni sono state stilate, cioè coinvolgendo non solo il gruppo consigliere P.C.I.-P.D.S., ma anche tutte le entità culturali, ambientali, assistenziali sportive e ricreative presenti sul territorio. Devo, però, rammaricarmi del fatto che i due partiti di opposizione presenti in consiglio comunale; D.C. e P.S.I., non abbiano colto nella sua ampiezza lo sforzo fatto dagli assessori e dal Sindaco, unitamente a tutto il gruppo P.C.I.-P.D.S., per cercare di varare un bilancio di previsione 1991 che, spogliandosi da ogni logica partitica, cerchi veramente di proporsi per risolvere i problemi reali della gente.

Abbiamo invece assistito a prese di posizione e ad un voto contrario da parte della Democrazia Cristiana, basato esclusivamente su una pregiudiziale politica non suffragata minimamente da argomentazioni reali. Diverso, ma non meno discutibile, il voto negativo e l'atteggiamento del gruppo socialista presente in consiglio comunale. Infat-



Giuliano Gasparini, Capogruppo Consigliere P.D.S.

ti, dopo essersi scagliati contro la relazione politica del Sindaco, hanno cercato, con ammiccamenti e lodi, di ingraziarsi le simpatie dei tre assessori indipendenti del gruppo P.C.I.-P.D.S., manifestando la loro approvazione per le proposte apparse nelle relazioni specifiche da essi presentate.

I rappresentanti del gruppo socialista non hanno colto, volutamente, le analogie presenti nelle relazioni del Sindaco e degli assessori che sono invece il frutto di un lavoro collegiale di tutto il gruppo di maggioranza che, dal suo insediamento, opera di comune accordo per il buon funzionamento del nostro Comune.

Al termine di questo mio intervento vorrei sperare ed augurarmi che bilanci così poveri di risorse finanziarie siano gli ultimi che dobbiamo discutere, ma, per fare ciò, occorre che il governo nazionale cambi decisamente rotta e si decida veramente a porre mano alla finanza pubblica, dicendo basta agli inutili sprechi, al dissesto finanziario e a questo iniquo sistema fiscale che penalizza sempre più le categorie più deboli.

Gruppo P.C.I.-P.D.S.
Il Capogruppo
Giuliano Gasparini

GRUPPI CONSILIARI

SINTESI DELL'INTERVENTO PER IL GRUPPO D.C. SUL BILANCIO PER NOVINFORMA



Questa è stagione di bilanci negli Enti Locali, e quindi tradizionalmente stagione di manifestazioni, prese di posizione di Sindaci, imputazioni al Governo Nazionale di voler strangolare le AUTONOMIE LOCALI. La situazione della finanza pubblica è arcinota, e diffusa è la consapevolezza che senza correttivi drastici e dolorosi sarà difficile salvarsi dalla bancarotta. Eppure quando si tratta di individuare i rimedi soprattutto i tagli, nessuno è più disposto a fare la sua parte.

Si è anche sintetizzato il problema in una formula:

RESPONSABILIZZAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI, nel senso *che chi spende* deve assumersi anche l'onere di *indicare* dove reperire le risorse. La responsabilizzazione, tuttavia è come l'albero di Bertoldo che si dichiarava d'accordo sull'essere impiccato salvo riservarsi la scelta dell'albero, ma ognuno sa che Bertoldo non trovava mai un albero di suo gradimento. Così il deficit pubblico aumenta verso lo sfascio. Ci sono indubbiamente delle responsabilità nel Governo che obbliga i Comuni a redigere il bilancio senza che sia prima definita la finanziaria, nell'incertezza delle risorse trasferite e sulla base di ipotesi, spesso di parte giornalistica e irrealistiche. Il risultato è che i successivi assestamenti di bilancio registrano pareggi non veri, e forti passivi fuori bilancio. Da qui poi la pressione sul governo per ricorrenti ripiani con la conseguenza che per essere «BUONI AMMINISTRATORI» dei propri Enti, occorre continuare ad essere irresponsabili. Siamo convinti che occorra fare un punto fermo, con una decisione, certo dolorosa, ma che dia il senso di un nuovo indirizzo. Accanto alla responsabilità centrale, per l'indeterminatezza dei trasferimenti, non va sottaciuta la responsabi-

lità di chi consapevolmente programma deficit di bilancio contando comunque di obbligare il governo a successivi provvedimenti. Non ci sembra che la relazione introduttiva e il bilancio in generale e quindi le *scelte operate* dalla maggioranza PCI nel nostro Comune vadano in questa direzione, cioè che ci si sia messi in ascolto delle vere esigenze e delle reali necessità della nostra Comunità.

Questo bilancio continua nella logica di sempre, non notiamo un cambiamento e novità rilevanti, a meno che non si intenda per novità il fatto di aver «una relazione» per ogni Assessore, peraltro già ampiamente strumentalizzata dal PCI o PDS e dal PSI. Ma a noi interessa il concreto della programmazione. Il valore delle cose ben fatte:

- TRASPARENZA del rapporto tra istituzioni e cittadini;
- la ripresa di una CULTURA DELLO SVILUPPO, passando dalle politiche del vincolo diffuso e delle deroghe ad una politica di promozioni per obiettivi, quindi una politica URBANISTICA che sin d'ora è troppo caratterizzata a una gestione a rimorchio delle esigenze anziché quello di una accurata programmazione: LE PRIORITÀ ed una impostazione di LINEE POLITICO PROGRAMMATICHE per la revisione e l'aggiornamento del PIANO REGOLATORE GENERALE, quindi un razionale e funzionale assetto della viabilità ed una oculata politica delle aree, dell'ambiente ecc.

a) Regolamento edilizio; b) regolamento di igiene; c) piano dell'arredo urbano ecc. Es.: la segnaletica. EFFICIENZA DEI SERVIZI - qualità più che quantità.

Il concetto che viene a modificarsi, anche dopo l'approvazione della nuova Legge 142, è del ruolo del Comune: da GESTIONE PURA e SEMPLICE a CONDUZIONE MANAGERIALE, non disgiunta dalla logica politica intesa in senso altamente positivo. Capacità tecnica, gratificazione al personale stato sociale riadeguato, attenzione agli anziani, vuol dire fare funzionare nel migliore dei modi la Casa di Riposo.

In campo economico bisogna abbandonare una logica di autoreferenziale ripiegata tutta all'interno, invece dob-



Adamo Neri, Capogruppo Consiliare D.C.

biamo porci l'obiettivo di creare strumenti per collegarci ai grandi bacini europei, e il riferimento è alla nostra industria tessile. Così come non abbiamo condiviso e non condividiamo la scelta in campo commerciale a favore della grande distribuzione, solo COOP ESTENSE tra l'altro, a scapito dello specializzato che è la caratteristica storico culturale della nostra terra; e qui come non ricordare ai Cittadini, che il Comune acquista la vecchia sede COOP a 770.000.000 milioni con un mutuo + il tasso di interesse, che non si sa a cosa servirà e che occorrerà altrettanto per risistemarla, si pensi allora a questa operazione cosa è effettivamente costata e chi ne ha tratto i maggiori benefici.

Una maggiore progettualità per gli interventi verso l'artigiano, verso l'agricoltura, snellimento delle procedure burocratico-amministrative ecc.

Il riconoscimento della SOLIDARIETÀ naturale del volontariato e delle associazioni, di tutte le associazioni, attenzioni verso i giovani e verso la famiglia e soprattutto far funzionare la SANITÀ.

Il discorso si farebbe molto lungo, ci è sembrato di dover richiamare, in questa breve sintesi, alcuni concetti importanti che hanno motivato il nostro voto contrario, e che come ancora una volta la maggioranza PCI o PDS che governa, da maggioranza assoluta, il nostro Comune, abbia perso un'occasione importante per cogliere il nuovo e anche il bello, che emerge dalla nostra laboriosa e ricca comunità comunale.

GRUPPI CONSILIARI

A PROPOSITO DI BILANCIO DI PREVISIONE 1991



Anche quest'anno i Comuni sono stati impegnati a votare i bilanci previsionali 1991 entro 31/12/1990, voglio sottolineare questo aspetto in quanto fondamentale: non avrebbe senso discutere un bilancio previsionale a metà percorso dello stesso. A Novi ci siamo trovati una situazione diversa dagli anni precedenti:

- pur in un palese sforzo d'immagine nella relazione introduttiva, il Sindaco ha mantenuto quel filo conduttore tipico del P.C.I. individuando sempre negli altri (il Governo) i responsabili di ogni malcontento o disagio della gente;
- le relazioni degli assessori con un taglio completamente diverso da come eravamo stati abituati, ma anche dalla relazione del Sindaco, infatti, la caratteristica di fondo è che partono da un'analisi «realistica» e «oggettiva» dei problemi e non da un'analisi partitica.

Di fronte ad un quadro di questo tipo si possono dire tante cose: ci sono due partiti, il P.C.I. e gli indipendenti, il P.C.I. è cambiato, il P.C.I. è sempre quello,...

Non voglio affrontare questo tema delle chiavi esposte, anche perché verrei tacciato (come sempre quando si dice una cosa diversa dai comunisti) di polemica. Tuttavia non posso sottacere il fatto che sono state presentate in Consiglio Comunale delle relazioni, su ogni settore, che per metodologia, capacità d'analisi e proposta sono un grosso e prezioso contributo di partenza per la risoluzione dei problemi della nostra comunità. Le ragazze P.C.I., consiglieri comunali, si sono affannosamente ed inutilmente adoperate per dimostrare il tasso di collegialità nella stesura delle relazioni, ma tutti i presenti, neanche per un attimo l'hanno colto, infatti, mai abbiamo sentito i

due assessori indipendenti intervenuti parlare al plurale.

Mai, nell'aula del Consiglio Comunale di Novi, si era partiti da un reale e oggettivo esame della situazione della nostra comunità con quella giusta dose di umiltà che vuole il relatore non partire da certezze dettate o inculcate, ma da una razionale ed equilibrata analisi del territorio. Per questo motivo siamo rimasti affascinati dalle relazioni poste in discussione. Ci ha stupito che la D.C. non abbia colto questo elemento di forte novità nelle schiere della maggioranza e, pur esprimendo un voto contrario, come noi socialisti, abbiano sparato a zero, senza cercare di individuare gli elementi su cui costruire qualcosa di positivo per la nostra gente. La ragione per cui avevamo chiesto un voto separato tra la relazione introduttiva al Bilancio del Sindaco e le relazioni degli assessori nasceva da una volontà già decisa dal Gruppo P.S.I. di votare contrario alla relazione politica del Sindaco e di esprimere voto a favore sulle relazioni degli assessori: ciò allo scopo di fare atti concreti ad opinioni espresse.

È nostra opinione che sia questa la strada attraverso la quale i partiti politici, pur rimanendo tali nella loro essenza: cessino l'invasione nell'istituzione e rientrino più nei ranghi di forza politica. Occorre a Roma, come a Novi, che i problemi vengano affrontati partendo da un'analisi reale ed oggettiva dell'esistente e risolti con razionalità ed equilibrio, senza privilegiare opportunità di parte, ma solo ed unicamente la voglia di fare!!!

A noi socialisti è parso, come mai avvenuto a Novi, che gli assessori indipendenti si siano mossi esattamente in quest'ottica: con questo nuovo partito, trasversale o no, i socialisti sono disposti a collaborare!!!

Intanto cominciamo a verificare attentamente le discussioni sulle relazioni che stanno per avere inizio nei prossimi consigli comunali e dal Gruppo socialista verranno proposte e richieste.

L'auspicio dei socialisti di Novi sul Bilancio, è che, pur nelle note difficoltà nazionali, nel 1991 il P.C.I. di Novi colga e realizzi, con reale convinzione, le forti sollecitazioni che da tantissimo tempo gli arrivano dall'esterno e che da un po' gli arrivano in modo deciso dall'interno.



Riccardo Bassi, Capogruppo Consiliare P.S.I.

Stato dell'ambiente 1990: problematiche, interventi, dal 1991...

L'Assessorato all'Ambiente di Novi, nato nella presente legislatura, innesta la sua attività su un'ampia rete d'interventi che il nostro Comune, sensibile alle problematiche ecologiche e ambientali, ha realizzato in questi ultimi anni con un notevole impegno economico-finanziario.

Sta di fatto però che, in un'area ad «alto rischio ambientale», com'è stata denominata la nostra (e tutta la Pianura Padana), nonostante gli interventi di Regioni, Province, Comuni, i problemi «sul tappeto» sono ancora tanti e tali da richiedere urgentemente non solo lo sforzo delle Pubbliche Amministrazioni e degli Enti Locali, ma un'impostazione diversa tra SVILUPPO E AMBIENTE, e in tal senso un contributo sostanziale di tutti i cittadini.

Uno degli obiettivi fondamentali del nostro Assessorato vuol essere proprio un «CAMMINO CON LA GENTE»: un cammino non facile ma interessante, fatto di conoscenza e di scelte.

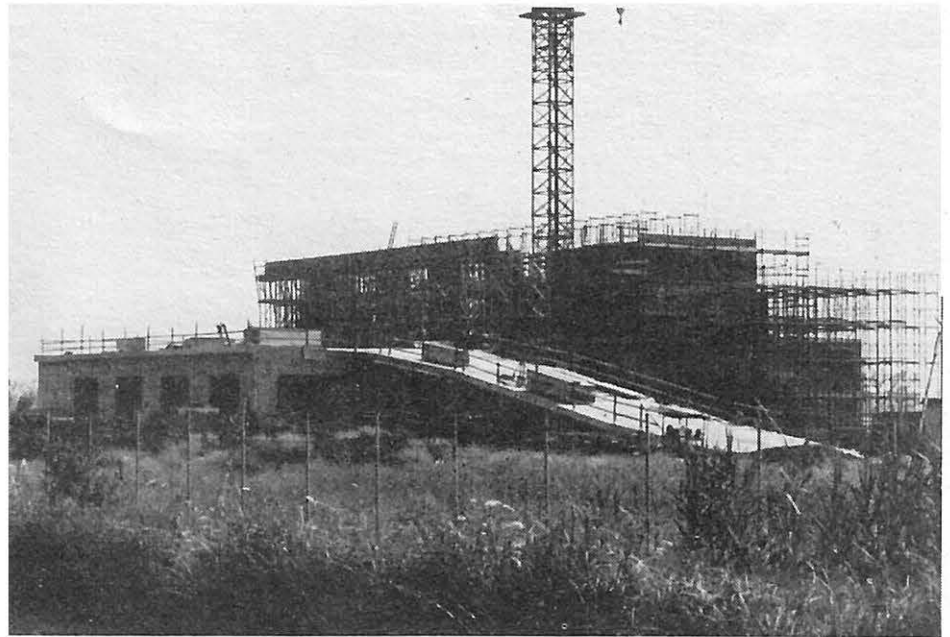
Nell'interpretazione di questo obiettivo l'Assessore all'ambiente, all'interno dell'Amministrazione Comunale, si avvale del contributo degli amministratori, dei tecnici, degli operatori, si riferisce alla Provincia per Progetti intercomunali e consortili su problematiche di più vasta incidenza territoriale, consulta periodicamente l'USL 14, attiva consulenze tecnico-specialistiche, promuove iniziative con le varie Associazioni di categoria, con la Scuola, con il volontariato.

La metodologia di lavoro è quella tipica della ricerca:

- 1) indagine conoscitiva con ampia documentazione teorico-pratica;
- 2) impostazione del problema e conoscenza approfondita delle norme ad esso riferitesi;
- 3) analisi economica e possibilità di «emungimenti» finanziari;
- 4) ipotesi e piano d'intervento a breve - medio - lungo termine;
- 5) verifica dell'intervento.

Una sia pur globale conoscenza delle problematiche ambientali del nostro Comune all'inizio della legislatura ci ha consentito di avviare in questi mesi un lavoro organico di conoscenza dello Stato dell'ambiente e delle sue problematiche e di impostare un articolato piano di interventi.

Considerato il territorio nelle sue componenti di base: SUOLO - ACQUA - ARIA e definiti gli «elementi chiave» che ne determinano la qualità dal punto di vista ambientale, le ricerche e i progetti sono stati predisposti in scansione temporale, secondo l'urgenza, la complessità, la fattibilità economica e si articolano nella realizzazione di:



Impianto di compostaggio di via Grilli a Fossoli.

Strumenti conoscitivi e operativi:

Pianta rete acquedottistica; Regolamento rifiuti.

Piani di tutela:

«Piani integrati» fiume Secchia.

Progetti comunali:

Intervento su Depurazione; Investimenti per raccolta R.S.U.

Progetti intercomunali o provinciali:

Ristrutturazione campo acquifero; Raccolta differenziata «organico».

Per la tutela e il disinquinamento del suolo

Fra i progetti più significativi a «largo respiro» sottolineiamo la volontà dell'Amministrazione Comunale di adeguare il P.R.G. Comunale al Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.) recependone gli indirizzi innovativi.

Nel concreto proponiamo:

- 1) estensione delle aree di valorizzazione e recupero attraverso il «Progetto integrato di tutela e valorizzazione del Secchia» già tutelato ai sensi all'art. 19 della L.R. 23/90;
- 2) tutela secondo l'art. 36 L.R. 23/90 del CAVO-LAMA (già tutelato in termini urbanistici);
- 3) possibile individuazione di area ambientale valliva caratteristica del territorio nella TENUTA CASSINA (cfr. art. 21 L.R. 23/90);
- 4) verifica attraverso il P.R.G. della possibilità di una tutela del dosso FABBRICO-ROLO-NOVI (vecchio corso del torrente Crostolo), che tenga conto della tipicità degli insediamenti abitativi e rurali all'altezza di V. P.te Tintore, V. Carrobbio, V. Gavello, V.

Gazzoli fino al Mulino Blià (cfr. art. 22 L.R. 23/90).

A partire dal '91 ci interessa sottolineare l'ampio (compatibilmente con le disponibilità finanziarie) progetto di interventi sul verde sia pubblico che privato.

Per le attività produttive nell'immediato si prevede l'avvio di indagini conoscitive mirate a costruire rapporti di collaborazione e a ricercare «cammini nuovi» nell'ottica del disinquinamento.

Importante l'intervento messo in atto dalla Provincia, nel comparto suinicolo.

In materia di rifiuti il grosso impegno soprattutto programmatico (vedi l'elaborazione del Regolamento) ma anche finanziario già dal '91 a sostegno delle Raccolte Differenziate è «in sintonia» con la normativa nazionale (L. n. 475/88), con il piano infraregionale dell'89 e con le scelte fatte come Comune all'interno del C.S.R. della «BASSA». È noto infatti che in Via Grilli (Carpi) si sta costruendo un impianto di Compostaggio con i fondi dei 17 Comuni aderenti appunto al C.S.R., ed è altrettanto noto che le Raccolte Differenziate ed in particolare quella dell'«Organico» sono la base principale per ottenere buon compost. È un obiettivo difficile, ma per noi obbligato. D'altra parte a livello nazionale (e internazionale) la tendenza è questa: favorire il riciclo, recuperando il più possibile le materie prime e abbattendo l'inquinamento da rifiuti.

Un'operazione questa, dove l'adesione della gente è fondamentale.

Per la tutela e il disinquinamento delle acque

Sull'ACQUEDOTTISTICA si sta elaborando un grosso Progetto Intercomunale, che vede impegnato il nostro Comune con CARPI, SOLIERA, CAMPOGALLIANO, RUBIERA nella ricerca di un campo acquifero che dia garanzie di «emungimenti» di qualità oltre il 2.000

A livello comunale invece vanno sottolineati: l'impegno per il risanamento e l'ampiamiento della rete fognaria a partire dal '91 e l'elaborazione di un progetto per interventi migliorativi sulla depurazione.

Per la tutela dell'aria

Sempre dal '91 attiveremo insieme all'USL 14 controlli sulle emissioni in atmosfera in punti strategici del nostro territorio con stazioni mobili di monitoraggio.

Sottolineiamo infine l'adesione da parte dell'Amministrazione Comunale al «Progetto di CENTRI PERMANENTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE», promosso dalla Provincia, che ha formalizzato la nascita a Novi di un già esistente «Laboratorio ambientale» gestito dalla Biblioteca Comunale che vede la collaborazione fra gli Assessorati Cultura - Pubblica Istruzione e Ambiente, guidato da un esperto e rivolto a tutte le Scuole del Comune. Il Centro realizza momenti di studio e di ricerca su tematiche ecologico-naturalistiche del nostro territorio, perseguendo l'o-



Particolare della siepe protetta zona «Resega».

biiettivo fondamentale di Informazione ed Educazione ambientale nella fascia giovanile.

Nell'ottica di tale obiettivo vanno considerate le Campagne d'informazione e le varie iniziative culturali rivolte a tutti i cittadini, quali mostre, pubblicazioni, ricerche fotografiche, conferenze, visite, feste... quando siano mirate alla partecipazione attiva a problematiche ambientali o al recupero di un rapporto più positivo fra UOMO e AMBIENTE.

L'Amministrazione Comunale, sensibile alla richiesta di informazione pervenuta particolarmente dal mondo della scuola e conscia dell'importanza che assume la collaborazione della cittadinanza nel miglioramento del servizio raccolta rifiuti e particolarmente nella realizzazione di una funzionale raccolta differenziata, sta predisponendo un'organica campagna di informazione che nei prossimi mesi arriverà a tutte le scuole e a tutte le famiglie del territorio comunale.

Casa di riposo "Roberto Rossi"

La Casa di Riposo «R. Rossi» ringrazia pubblicamente la signora Giuditta Rettighieri di Rovereto s/S. per la donazione della somma di L. 10.000.000 in memoria della sorella Adra.

Tale somma è stata destinata all'acquisto di nuovi arredi per il soggiorno (tavoli, poltrone, divani e libreria) molto più confortevoli e decorosi dei vecchi mobili.

Alla signora Giuditta il nostro sincero ringraziamento e tutta la nostra stima.

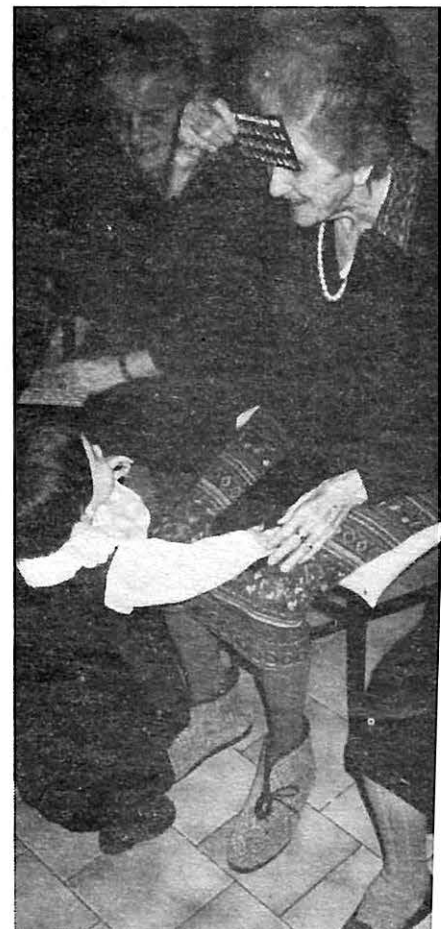
Si ringraziano inoltre:

- Sig.ra ELISA ARTIOLI
- Sig.ra SILVIA FERRARI
- quanti hanno donato
- quanti hanno donato
- proprietari di Via Bolognesi
- proprietari di V.le 22 Aprile
- GIAMPAOLO GALLERAN
- AVIO LUGLI
- ANSELMO LUGLI e famiglia
- ARCERO FILIPPETTI
- Ditta BBC di Novi di Modena

in memoria di Armando Barbieri
in memoria di Gino Ferrari
in memoria di Floriano Malavasi
in memoria di Maria Tognoli

in memoria di Ortana Lugli
in memoria di Ortana Lugli
in memoria di Bruno Gallesi

Un ringraziamento speciale al **COMITATO SAGRA** di Rovereto che ogni anno devolve una parte degli utili derivanti dalla Sagra alla Casa di Riposo.



Tombolata alla Casa di Riposo.

Associazione G. Verdi Rovereto s./Secchia, Novi di Modena

RICORDO DI SOCI SCOMPARSI



Uber Trentini.

È con vero rimpianto che l'Associazione Culturale «Amici della Lirica G. Verdi di Rovereto» ricorda Uber Trentini, uno dei primi Soci Fondatori, sostenitore e capogruppo a Novi dell'attività. Con Uber Trentini è scomparso un altro esponente della vecchia guardia dell'Associazione G. Verdi; un uomo che, come Ovidio Coppi, Silvana Ferrari di Rovereto, Orlandini Viterbo di Carpi e tanti altri, con la sua preziosa collaborazione ha saputo fondere la passione per la musica e specificatamente il Melodramma Lirico, con la generosa disponibilità per tutte le attività rivolte a sviluppare ed a diffondere la cultura musicale, nel solco

della più genuina tradizione popolare. Trentini Uber, superata ogni forma di campanilismo, si era fervidamente battuto affinché venisse riaperto il Teatro Sociale di Novi.

È sempre stata tanta, disinteressata e valida la collaborazione che egli ha profuso quando il Teatro era in piena efficienza; Attività che ha sempre continuato ad elargire sino a poche ore dalla dipartita.

La sua scomparsa ha lasciato in tutti i Soci un grande rimpianto. Lo ricorderemo come una persona apportatrice di generoso altruismo e amore per la Lirica.

Grazie Uber.

**Biblioteca Comunale - Circolo Naturalistico Novese
Novi di Modena**

Comitato "Fiera d'utober"



Orto in fiera 1990: foto segnalata.

Vista l'ottima riuscita, lo scorso anno, della prima edizione sperimentale, si bandisce per il corrente anno il 2° concorso

ORTO IN FIERA

che mira a documentare ed a premiare la passione, l'inventiva, le capacità di tutti i novesi che si interessano di orticoltura.

Sono ammessi a partecipare solo coloro che coltivano un orto ad uso familiare.

Le iscrizioni, gratuite, si effettuano consegnando l'allegato stampato alla Biblioteca Comunale, negli orari d'ufficio, entro il 30 GIUGNO 1991.

Alla stessa Biblioteca dovrà essere notificata la data in cui si desidera ricevere la visita del fotografo, che documenterà lo stato dell'orto in piena produzione.

In occasione della «Fiera d'Utober '91» verrà allestita una mostra con le fotografie di tutti gli orti concorrenti. Una giuria d'esperti, formata da un orticoltore, un agronomo, un esperto, che giudicherà l'estetica dell'orto, valuterà i risultati ottenuti ed assegnerà ai primi tre classificati il premio «Cavouç d'or».

Cognome Nome

Via N. Novi di Modena.

Ubicazione dell'orto:

Via N. Novi di Modena.

Memorie novesi di Stelio Gherardi

Il 19 dicembre u.s. è stato presentato al pubblico, dal prof. Franco Violi, Presidente della Sezione di Lettere, Storia ed Arti dell'Accademia Nazionale delle Scienze di Modena, il libro, edito dal Comune di Novi di Modena, «MEMORIE NOVESI» (Viaggio nel passato e nel dialetto novese alla ricerca delle nostre radici) di Stelio Gherardi.

L'opera, che segue, a distanza di sette anni, la pubblicazione «NOVI E I NOVESI», come afferma l'Assessore alla Cultura Adriano Boccaletti nella presentazione, è «lo strumento che può aiutare i giovani d'oggi, ed anche di domani, a conoscere il passato del nostro paese e dei propri antenati ed è un valido strumento per tutti coloro che vogliono documentarsi sulla vita che si svolgeva in un piccolo Comune, come il nostro, nel periodo che va dalla proclamazione del regno d'Italia, fino ad oggi.

Al di là della ricerca storica e del dizionario dialettale, il libro evidenzia la vita grama che i novesi hanno dovuto sopportare nel corso del secolo passato, prima di poter conquistare per sé e per i propri figli quel benessere che è ora alla base della nostra società consumistica.

La pubblicazione, che ha già avuto un buon successo di vendita, è stata presentata anche a Carpi e ciò conferma la sua validità sovracomunale, perché il dizionario in essa contenuto non è solo

testimonianza del dialetto di una ristretta area geografica, ma anche del modo di vivere della classe contadina e operaia di tutta l'area Padana e dell'affermarsi di una peculiare psicologia e filosofia di fronte ai problemi del vivere civile e della sopravvivenza.

Abbiamo ritenuto infine riportare la dedica che l'autore ha voluto stampare nel libro: «Ai miei figli che il dialetto capiscono ma non parlano. Perché non si sentano sradicati dalle valenze di cui il dialetto è memoria». Valenze che noi crediamo ancora presenti nei nostri

compaesani, ma che tuttavia, se non lo fossero, dovrebbero essere coltivate e riaffermate da tutti.

Proprio per questo pensiamo sia giusto invitare tutte le famiglie all'acquisto di MEMORIE NOVESI. Infatti, la nostra vita è fatta di presente e di futuro, ma si alimenta e progredisce traendo linfa dal passato, testimoniata e fissata nel libro di Stelio Gherardi.

MEMORIE NOVESI è in vendita, al prezzo di L. 25.000, presso la Biblioteca Comunale, l'edicola Ferrari Gino e l'edicola «il Castello» di Novi di Modena.



Presentazione del libro «Memorie novesi».

